

L'assicurazione  
che cercavi?  
Sei sulla  
strada giusta!

Il quotidiano l'Unità  
è stato fondato da  
il 12 febbraio 1924  
Antonio Gramsci

# l'Unità



anno 82 n.47

giovedì 17 febbraio 2005

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro Protocollo di Kyoto: tot. € 5,00; l'Unità + € 5,90 libro  
Turiddu Giuliano: tot. € 6,90; l'Unità + € 4,00 libro Vi vogliamo bene: tot. € 5,00;  
l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol. 1, 2, 3 e 4: tot. € 6,90;  
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Tutti gli amici dell'Italia soffrono nel vedere questo grande Paese di civiltà, ammirato e amato dai francesi



e dagli europei, umiliato e asfissiato da questo governo, dalla volgarità e dal profitto più ripugnante». Lettera

aperta agli artisti e intellettuali italiani di Jack Lang, ex ministro della Cultura francese, 15 febbraio

## «La mia vita dipende da voi»

Disperato appello video di Giuliana Sgrena: vi prego mettete fine all'occupazione. Al marito dice: Pier, aiutami tu, solo tu puoi aiutarmi. Lui risponde: io la salverò. Per la prima volta compare in un sequestro la sigla «Mujaheddin senza frontiere»

### IL VERO TELEGIORNALE

Furio Colombo

Quando va in onda il disperato appello di Giuliana Sgrena vediamo per la prima volta il vero telegiornale sull'Iraq. Invece di un cronista che cerca di darci percentuali elettorali e totoministri di quel Paese tuttora sconvolto dalla guerra, mentre alle sue spalle trasportano via in fretta ciò che resta (resti umani, resti meccanici) dell'ultima autobomba, invece di mentirci da studio sul «rifinanziamento» dei soldati italiani a Nassiriya (quei fondi sono già stati approvati nella legge finanziaria, è falso che votando «no» si lasciano i soldati italiani a vagare senza risorse nel deserto) vediamo una persona che conosce la disperazione cieca dell'Iraq e, col suo volto, la rappresenta. È, quel volto, molto più di un documentario. È il dolore nella sua forma assoluta, murata in un mondo di magia nera in cui niente funziona tranne la morte. Il volto, la voce, il pianto vanno molto al di là dell'appello angosciato dell'ostaggio. Testimoniano di un disastro che appare senza uscita, un disastro ottuso e totale che non ha niente di buono, se non nel curare e aiutare i sopravvissuti. Di colpo quel volto rappresenta un Paese straziato. Chi ha armi ed esplosivo conta. Soldati della coalizione, insorgenti, terroristi, non fa differenza per chi muore. Continuano a morire in tanti. La notizia è questa. Ci sei se spari o fai esplodere un pezzo di vita. Ci sei se fai abbastanza male da lasciare il segno. Qualcuno potrà dimenticare gli occhi di Giuliana Sgrena, come di chi cerca un punto in cui guardare, un essere umano su cui fissarsi, una immagine per dare senso a ciò che accade, le parole a cui affidarsi per spiegare quello che ha visto, che vede, che sente, che pensa?

SEGUO A PAGINA 26

ROMA Un video drammatico, il disperato appello di Giuliana Sgrena: la voce che si incrina, lo sguardo smarrito. A tredici giorni dal sequestro la buona notizia è che la giornalista del Manifesto è viva, ma l'incubo non è finito. Si cerca di interpretare la sigla dei suoi rapitori, ci si interroga sulle parole del suo appello: nascondono «messaggi in codice»? L'unica cosa certa è la devastante angoscia di quelle immagini.

BERTINETTO, FONTANA  
MARRA e PIVETTA  
ALLE PAGINE 2-3

### Manifestazione

Moltissime adesioni  
Sabato tutti a Roma  
per salvare Giuliana

A PAGINA 2



Giuliana Sgrena in una immagine della scorsa estate, e a destra come è apparsa nel video trasmesso ieri



## Con Prodi tutta l'opposizione vota no

Tutti i giornali avevano parlato di Ulivo spaccato ma nel voto al Senato c'è stata unità

Natalia Lombardo

ROMA Nessuna sorpresa ieri nell'aula del Senato: la proroga alla missione dei militari italiani in Iraq è stata approvata dalla maggioranza con 141 voti a favore, e bocciata in modo compatto dal centrosinistra (112 contrari), a parte l'Udeur che, come annunciato, ha votato sì. «L'Unione», quindi, ha retto, ha superato le divisioni nell'happening del giorno prima.

SEGUO A PAGINA 4

### Jannuzzi

Ciampi grazia  
il senatore  
di Forza Italia

VASILE A PAGINA 10



### Unione

Aprire la Fabbrica  
delle idee

DALL'INVIATO Ninni Andriolo

BOLOGNA Quei titoli che raccontavano la storia di una Federazione divisa o lacerata Romano Prodi li aveva messi nel conto già dal pomeriggio di martedì. Per questo - ridimensionando a «rametto» la portata del dissenso sull'Iraq di una trentina di parlamentari - il Professore aveva definito il 15 febbraio la data «d'inizio della vita dell'Ulivo».

SEGUO A PAGINA 7

FANTOZZI A PAGINA 7

### Radicali

Continua  
la spola tra i poli

ROMA Continua su binari paralleli la trattativa dei Radicali con la Cdl e l'Unione. Marco Pannella ieri in mattinata ha visto Silvio Berlusconi a palazzo Grazioli; nel pomeriggio Daniele Capezzone è andato a via Nazionale per un incontro con il leader della Quercia Piero Fassino. E tutti e due i colloqui, a via di Torre Argentina, sono stati valutati con molto favore. «È stato un incontro molto positivo, ma questo non vuol dire che sarà positivo anche l'esito della vicenda», fa sapere Pannella al termine dell'incontro con il premier.

SEGUO A PAGINA 9

### Porta a Porta

SINISTRA  
SIETE SEMPRE  
GLI STESSI

Toni Jop

Ma quale analisi storica, è tutto molto chiaro: il killer degli anni di piombo ha un nome, la sinistra; la vittima ha un nome, la destra, nelle vesti del Movimento Sociale. Certo, per entrare in questa incontestabile verità morale e fattuale bisogna abbassarsi quanto serve per sbirciare su quel tempo dal buco della serratura di Porta a Porta: da questa inelegante posizione si capisce da che parte gronda il sangue e chi premette il grilletto, nonché il ruolo della trasmissione di Bruno Vespa nel grande progetto di riscrittura della storia che Berlusconi ha affidato ai suoi uomini. La puntata dell'altra sera, sulla linea di questo mandato, è stata esemplare nella sua sovietica capacità di frullare le informazioni deformandole e di spiaciarle su una tela senza profondità, come se la storia fosse una pressata firmata da Rauschenberg.

SEGUO A PAGINA 27

Riemerge un'intervista dell'aprile 1945

## MUSSOLINI, L'ULTIMA CONFESSIONE

Marco Dolcetta

fronte del video Maria Novella Oppo

Vuoti di memoria

Dagli archivi della rivista «Annales» a Parigi, e proveniente dalle carte dell'esercito francese, riemerge un'intervista a Benito Mussolini effettuata a Gargnano due settimane prima della sua fucilazione. L'intervistatore è Victor Berthelemy, braccio destro dell'ex comunista e collaborazionista filonazista Jacques Doriot. E sono stati i tedeschi a sollecitare l'incontro, per controllare le mosse del capo del fascismo, incerto sulle vie di fuga da imboccare in quell'aprile 1945 mentre si profila la disfatta. È una sorta di testamento ideologico del Duce e insieme un «tassello» chiave dei suoi ultimi giorni.

ALLE PAGINE 22 e 23

GRAVAGNUOLO A PAGINA 23

Per terribili che siano i tempi, le situazioni e gli argomenti, c'è sempre chi è capace di attraversarli con vivo sprezzo del ridicolo. Naturalmente stiamo parlando di Maurizio Gasparri, che è intervenuto a «Porta a porta» nella tremenda discussione sul rogo di Primavalle. Tutti i presenti in studio aggiungevano qualcosa a quella vicenda spaventosa, magari nel tentativo di strumentalizzarla, comunque toccando temi capaci di sconvolgere chiunque abbia un minimo di sensibilità personale e politica. Ed ecco che è toccato a Gasparri riferire della sua personale esperienza degli anni 70. Lui che era a capo dei giovani missini in quegli anni tempestosi, ha ricordato mestamente la persecuzione politica patita al liceo dai bravi fascisti come lui, «una generazione - ha detto ad occhi bassi - con pochi sorrisi e molti funerali». Ma si è dimenticato i manganelli e le allegre squadrace, spesso protette dalla polizia, che, alla lunga, lo hanno fatto entrare tra i dignitari senza dignità della monarchia societaria di Silvio Berlusconi. Primo atto di governo: le liste di proscrizione in Rai. Secondo atto: le proscrizioni.

C'È UN FUTURO  
DA PROTEGGERE.  
ISCRIVITI AI DS.



Info line: 848.58.58.00

www.dsonline.it

Con FORUS si può.

Prestito Dipendenti  
a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL,  
Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 a 30.000 euro  
rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti,  
pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito  
800-929291

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821 - T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili clic su: uffici.